

## Un incontro tra culture

Si possono conoscere ed apprezzare veramente culture del tutto diverse dalla propria? È possibile dimenticare gli stereotipi del mondo in cui si è sempre vissuti per imparare dalle nuove esperienze, senza giudicare? Forse no, ma questo è l'obiettivo che si è posta Gong Zu, una ragazza cinese di 21 anni con cui ho parlato venerdì 5 Giugno, durante lo scambio linguistico. Gong Zu studia e alloggia all'università Beiwai di Pechino e parla l'inglese correttamente. Il suo sogno? Diventare insegnante di cinese per far conoscere di più agli stranieri il suo meraviglioso Paese, che ha molto da offrire ma che, purtroppo, è poco visitato dagli Europei. Alle nostre domande sull'utilità degli scambi culturali con ragazzi come noi, ha risposto, infatti, che le piace condividere quello che lei sa con chi non conosce ancora la Cina, e che è divertente per lei raccontare le proprie esperienze ed abitudini. In questo modo si adottano nuove prospettive e si apre la mente all'ignoto, ma senza temerlo.



Zu, figlia di medici, proviene dalla provincia meridionale del Jianxi, dalla città di Nanchang. Ha detto che entrare in una buona università come la Beiwai è stato molto difficile, ma questa è una delle migliori facoltà per quanto riguarda l'insegnamento e le lingue straniere e le è stata consigliata da genitori e professori. L'università è molto impegnativa; infatti, Zu ha molti libri di letteratura cinese, inglese e americana, oltre a quelli per approfondire lo studio

dell'insegnamento; nel tempo libero ama poesie e fiction. Molto del suo tempo lo trascorre in biblioteca. È una ragazza molto simpatica e spontanea. La sua passione è viaggiare e, anche se non è mai stata in Italia, vorrebbe visitarla; ha già studiato sei mesi in America lo scorso anno per acquisire esperienza. Della cultura occidentale predilige la cucina italiana e l'arte sacra europea; in particolare ama chiese, cattedrali, sculture e città d'arte che ha visto o di cui ha solo letto nei libri. Ci ha raccontato che è soprattutto rimasta affascinata dalla grande importanza conferita alla religione in Occidente, perché in Cina, Paese ateo per eccellenza, le uniche cattedrali sono un'eredità russa, e si trovano a nord est. Zu ama comunque il suo Paese e Pechino ed afferma che se oggi la Cina è un Paese così potente è soprattutto grazie a quello che il presidente Mao ZeDong è riuscito a portare a termine.

Spero di tenermi in contatto con GongZu in futuro e le auguro di riuscire a diventare una valida insegnante.

Lucia Torlai IA